

Bilancio del Partito

nostro orgoglio, nostra forza

PCI-bilancio '71

ENTRATE

TESSERAMENTO	L. 2.215.000.000
SOTTOSCRIZIONE	» 3.000.000.000
DAI PARLAMENTARI COMUNISTI	» 1.450.000.000
ENTRATE E CONTRIBUTI STRAORDINARI	» 860.000.000
RECUPERI E VARIE	» 100.000.000
(1) TOTALE ENTRATE	L. 7.625.000.000

(1) Nelle cifre totali del bilancio non sono comprese le somme raccolte per iniziative locali e quindi escluse dal calcolo generale, frutto di sottoscrizioni e iniziative per attività politiche che specifiche, per l'acquisto di sedi del Partito i contributi dei consiglieri regionali comunisti e di altri compagni che ricoprono cariche elettive retribuite.

Inoltre non sono comprese le spese elettorali per la campagna amministrativa e regionale svoltesi nel mese di giugno e quelle inerenti la tornata del prossimo autunno poiché esse vengono sostenute con una sottoscrizione nazionale e varie sottoscrizioni locali.

USCITE

1) ATTIVITA' CENTRALI

Per attività politiche e iniziative delle Sezioni centrali (Propaganda, Cultura, Scuole di Partito, Istituto Gramsci, Centro Studi Economici, Lavoro di Massa, Organizzazione, Femminile, Giovanile, ecc.)

Rimborso spese di viaggio e spese per convegni, conferenze, riunioni centrali	» 100.000.000
Spese generali e di economato	» 213.000.000
Totale	L. 993.000.000

2) CONTRIBUTI ALLE FEDERAZIONI E AI COMITATI REGIONALI

Contributi ordinari alle Federazioni e ai Comitati Regionali

Contributi ordinari alla FGCI

Contributi straordinari alle Federazioni e ai Comitati Regionali per iniziative politiche e per il rafforzamento del Partito

Stampa gratuita alle federazioni

Contributi per acquisto nuove sedi per le Federazioni e le sezioni

Premi per il tesseramento e la sottoscrizione annuale

» 602.000.000	
» 165.000.000	
L. 412.000.000	
» 50.000.000	
» 120.000.000	
» 100.000.000	
Totale	L. 1.449.000.000

3) ATTIVITA' DI MASSA

Contributi per attività ed iniziative unitarie di massa

L. 448.000.000

4) VARIE

Iniziativa culturali, editoriali, di propaganda per il 50° del P.C.I.

Fondo di solidarietà

Imprevisti

L. 65.000.000	
» 90.000.000	
» 250.000.000	
Totale	L. 853.000.000

5) QUOTE DI RITORNO (a norma di Statuto)

Spettanti alle Federazioni e ai Comitati Regionali per il tesseramento, della sottoscrizione annuale e dei versamenti dei parlamentari comunisti

L. 4.330.000.000	
TOTALE USCITE	L. 7.625.000.000

Sezione Agitazione e Propaganda del Partito Comunista d'Italia
(UFFICIO CENTRALE STATISTICA E DIFFUSIONE STAMPA)

Circolare N. 1-3 D S Milano, 5-30 agosto 1971

A tutti i Comitati Provinciali di Agit-Prop e per contadini:

All'Agit-Prop del C.E. dell'U.C.
Al C.E. del Partito Comunista d'Italia
Alla Direzione Amministrativa della S.E.U.M. ed alle sue filiali
A tutte le formazioni di base del P.C.I.

Cari Compagni,

La Sezione Agit-Prop del P.C.I. ha deciso di 21 settembre la "Giornata Nazionale per la Stampa" ed il C.E. del nostro Partito ha stabilito che una frazione di 100 mila copie di una campagna pro stampa comunista.

Il perchè della campagna pro stampa comunista

Il bilancio della stampa del P.C.I. nel 1971 è stato di 2.215 miliardi di lire. Un bilancio che testimonia il nostro orgoglio e la nostra forza.

In pieno regime fascista il Partito era impegnato nel sostegno della stampa comunista, in particolare dell'Unità, come testimonia la circolare del 30 agosto 1925, della Sezione di agitazione e propaganda.

PARTITO COMUNISTA D'ITALIA
SEZIONE DELLE ATTIVITA' CENTRALI - COMUNISTI

PRESTITO PRO-STAMPA PER AZIONE DA LIRE DIECI SOTTOSCRITTA DA:

PA-COMUNISTI E AI COMITATI REGIONALI

STAMPATA

LAZIONE DA LIRE DIECI SOTTOSCRITTA DA:

Erghetti Calanca

AGOSTO 1971

IL COMITATO ESECUTIVO

IL COMITATO DEL PRESTITO

« Sottoscrizione per la stampa comunista, anno 1922 » Una « azione da lire dieci » sottoscritta dal compagno Palmiro Togliatti. Il documento, conservato all'Istituto Gramsci, reca le firme di Amadeo Bordiga e Nicola Cilli.

Le finanze del PCI nelle singole regioni

REGIONI	ENTRATA Tesseramento	ENTRATA Sottoscrizione stampa	TOTALE	Media per iscritto	Media per voto
VAL D'AOSTA	4.117.500	6.000.000	10.117.500	3.685	736
PIEMONTE	116.141.000	191.575.000	307.716.000	4.088	420
LIGURIA	107.743.000	171.450.000	279.193.000	3.975	732
LOMBARDIA	261.272.690	397.800.000	659.072.690	3.898	554
VENETO	79.048.900	125.000.000	204.048.900	3.161	494
TRENTINO	5.456.800	7.975.000	13.431.800	3.269	401
FRIULI	32.698.400	47.900.000	80.598.400	3.865	512
EMILIA	714.724.000	697.750.000	1.412.474.000	3.487	1.266
TOSCANA	365.062.300	463.350.000	828.412.300	3.574	882
MARCHE	56.443.160	81.400.000	137.843.160	2.877	493
UMBRIA	41.324.400	49.950.000	91.274.400	2.562	423
LAZIO	97.795.550	161.000.000	258.795.550	3.623	351
MOLISE	2.608.700	6.000.000	8.608.700	3.134	260
ABRUZZO	26.296.050	45.600.000	71.896.050	2.812	412
CAMPANIA	63.634.000	92.325.000	155.959.000	2.664	258
PUGLIA	64.406.150	101.475.000	165.881.150	2.528	322
LUCANIA	14.311.200	21.000.000	35.311.200	2.960	417
CALABRIA	32.497.000	40.000.000	72.497.000	2.230	310
SICILIA	75.812.100	125.700.000	201.512.100	3.290	374
SARDEGNA	29.004.000	31.200.000	60.204.000	2.216	336
Totale regioni	2.190.396.900	2.864.450.000	5.054.846.900	3.387	591
ESTERO	16.640.000	13.000.000	29.640.000		
VARIE	7.963.100	122.550.000	130.513.100		
Totale generale	2.215.000.000	3.000.000.000	5.215.000.000	3.494	609

L'esperienza della sezione di Calcara (Bologna)

Ci finanziano i lavoratori

Nella nostra sezione ad ogni sempre dato grande importanza alle campagne per il tesseramento e recupero delle iniziative per il sostegno della stampa e per il finanziamento del partito considerandole attività non di normale routine burocratica bensì azioni squisitamente politiche e fondamentali per ogni valido intervento della lotta di ogni giorno per la affermazione della democrazia e della giustizia sociale nel nostro paese.

La frazione di Calcara (comune di Crespiellano in provincia di Bologna) ha una popolazione di 1900 abitanti. Nel tesseramento e recupero 1971 abbiamo conseguito i seguenti risultati: 69 iscritti al P.C.I. pari al 10,7 per cento con 47 recutati (23 recutati) superando largamente le forze dell'altro partito. Per sole tessere sono stati versati 1.824.000 lire di sostegno politico e finanziario al partito si identifica nell'attività con quello della nostra stampa.

In un paese come il nostro dove vi è una RAI-TV che non brilla certamente per

obiettività di informazione e dove è presente tanta stampa di propaganda di propaganda e dal monopolio che compie un'insidiosa opera di disinformazione la diffusione dell'Unità assume una grande importanza politica ed un valido sostegno ad ogni lotta popolare. Nella nostra sezione capillare rete di diffusione dei giornali festivi raggiungono una media di 260 copie. Per questo abbiamo curato la commissione stampa una capillare rete di diffusione (sono 30 compagni circa) quasi tutti giovani della Fgci che assicurano senza interruzione alcuna che la voce del nostro partito sia conosciuta e discussa.

Il Comitato di sezione attraverso le 22 cellule di strada svolge una vasta attività di difesa e di sostegno della nostra stampa. La sottoscrizione effettuata dal giugno al settembre ci permette di tenere gran parte della popolazione.

Questo intervento al quale hanno partecipato tutti i 18 membri del Comitato di sezione ha permesso di raccogliere 800 mila lire. Altra forma di sostegno è la Festa dell'Unità.

La nostra sezione ha raggiunto notevoli risultati. Nei 4 giorni che è durato il Festival di quest'anno abbiamo raddoppiato finanziariamente il risultato del 1969 e triplicato quello del 1967 che allora ci sembrarono ed erano già grandi risultati.

In questo modo abbiamo potuto versare per la sottoscrizione per la stampa la somma di due milioni che aumenterà con ulteriori versamenti a fine campagna.

Siamo così giunti ad un versamento globale di 3.825.000 e presto supereremo i 4 milioni con una media di circa 6 mila lire per compagno.

Questo è il sostanziale sostegno finanziario la nostra risposta allo appello dei tre miliardi. Qualsiasi sia il risultato che si potrà raggiungere è sempre necessario porre l'obiettivo con impegno di serietà ambientale, oggettività e di impegno e di organizzazione.

Le esperienze che la nostra sezione cerca di attuare spesso nella etichettatura della Festa dell'Unità sono le seguenti: preparazione tempestiva delle attività che fanno capo ad ogni stand e attenzione e ricerca affinché molti compagni siano impegnati nella preparazione del risultato politico. Quest'anno ben 46 giovani al di sotto dei 22 anni hanno per periodi più o meno lunghi lavorato per la Festa. C'ha creato le premesse perché il circolo della Fgci di Calcara effettuasse nei giorni 28 e 29 agosto in occasione del campionato italiano giovani DISP di ciclismo. Sono così a Calcara il Festival di Aosta generazione con un ottimo successo.

Riprendendo il concetto iniziale si può considerare forse attività burocratica il fatto che centinaia di compagni lavorino nel corso dell'anno a procurare i mezzi finanziari di sostegno al partito e alla sua stampa? Si pensa forse che questi compagni e tanti altri sensibili politicamente per queste attività non siano altrettanto quando si tratta di lottare nella fabbrica o nei manifestazioni? La buona fondazione si può sempre costruire.

Ulteriore esempio nel 1968 l'influenza del P.C.I. a Calcara era del 59,1% nel 1970 su quasi identico numero di elettori del 68,75%.

Il motivo di questi risultati sufficientemente positivi è sempre migliorabili, perché anche nella nostra sezione le incune certamente non mancano e essenzialmente da identificarsi nel fatto che la sezione e il circolo sono intrinsecamente vivi e pulsanti, dove tanti compagni lavorano democraticamente.

Quando nella giusta applicazione della linea del partito si lavora in tanti i risultati positivi non possono davvero mancare.

Luigi Calanca
Segretario della sezione di Calcara (Bologna)

ABBONAMENTI

Grosseto e Lecce 2 esempi da seguire



La campagna di abbonamenti all'Unità 1970-71 ha fruttato selcenlo milioni. Oltre 50 federazioni hanno superato i versamenti della precedente campagna, mentre 22 hanno superato il 10 per cento dell'obiettivo. Particolarmente ai qualificativi sono, in questo senso, gli esempi forniti dalle federazioni di Grosseto e di Lecce.

La federazione di Grosseto che aveva un obiettivo di 6 milioni e 300 mila lire ha sottoscritto abbonamenti per 13 milioni e 500.000 mila lire « il grosso del risultato » scrive il segretario in una lettera al direttore del giornale « abbiamo realizzato in 17 sezioni » per cui « rimangono margini per andare ancora avanti ». Abbiamo fatto una scelta di altre località sulle quali puntare per un sensibile aumento della diffusione. Pensiamo, quindi che in riguardo ragionevole della nostra federazione possa essere per il 1972 quello di 20 milioni di lire nella campagna di abbonamenti all'Unità.

La federazione di Lecce aveva per la campagna abbonamenti 1971 un obiettivo di 3 milioni. Ha sottoscritto 4 milioni e si è posta l'obiettivo, per il 1972, di raccogliere 5 milioni di lire di abbonamenti.

« Una cifra molto ambiziosa, tenendo conto che siamo una provincia povera dell'estremo Sud » scrive il segretario del Comitato « Amici dell'Unità », Donato Carbone « ma siamo sicuri che con l'impegno di tutti i compagni raggiungeremo e supereremo anche il nuovo obiettivo ». La campagna abbonamenti « scrive ancora » non la pensiamo più solo in termini di soldi, ma in copie dell'Unità diffuse. Ogni giorno circa 300 compagni e amici anche nei comuni più sperduti del Basso Salento leggono il nostro giornale. Di questi, quasi nessuno leggeva prima l'Unità. Oggi sono essi i primi e più attivi propagandisti del giornale.

Le cifre dell'Unità

Nel breve periodo di quattro mesi, il primo marzo ed il primo luglio di quest'anno, il prezzo del giornale ha subito due aumenti di dieci lire. Vent'anni di aumento in una situazione di generale aumento del costo della vita che pesano fortemente sulle masse popolari che costano il prezzo dei nostri abbonati.

Questi aumenti, di dimensioni non trascurabili, anche se avvicinano il prezzo del giornale al suo costo non permetteranno di contrastare efficacemente la concentrazione nella proprietà delle testate, se la battaglia per la libertà di stampa non assumerà una ampiezza maggiore dell'attuale. Il carattere eccezionale che gli aumenti hanno assunto è cosa certamente grave, soprattutto per i lettori del nostro giornale e per i lavoratori. Questi aumenti però hanno anche dimostrato con maggior evidenza all'opinione pubblica più di quanto siano riusciti a dimostrare libri e articoli di giornale dibattiti pubblici e a vario livello quanto siano le difficoltà della stampa quotidiana in generale e come il diritto alla libertà di stampa sia un diritto che richiede una forte battaglia politica così come hanno saputo fare in tanti anni i lettori e i difensori i sostenitori dell'Unità.

Ormai in Italia non ci sono più giornali ed erano più che mai anche prima, che

chiedono i propri bilanci in attivo. Si parla di una perdita complessiva di 50 miliardi ma come su tutte le questioni che riguardano i giornali anche questo dato è circondato dal più rigido segreto e non si può essere certi che corrisponda a tutta la verità.

Segreti sono i redditi pubblici, segreti sono le strutture (pubbliche sono soltanto le tirature false o comunque per giustificare la pubblicità sovvenzionata) se grevi anche se si tratta di un segreto di Polcinella sono tenuti i nomi dei finanziatori maledettamente nascosti sotto l'ipoteca di « quotidiano indipendente ».

Anche se i nomi li conosciamo bene tutti e sono di grandi industriali del padronato che anche attraverso il monopolio dell'informazione tendono a condurre avanti il loro attacco contro le masse popolari nel nostro paese.

Falsa e senza alcun fondamento è la tesi di chi finge di sostenere che oggi sia possibile condurre un'efficace battaglia nel campo dell'informazione con pochi mezzi.

Tutti gli altri giornali hanno tra i loro ricavi oltre le somme raccolte per la vendita degli elargiti attraverso una pubblicità che può essere solo considerata quale strumento indiretto di sovvenzionamento quando essa è elevata in modo anormale rispetto alla diffusione. La pubblicità quale aumento indi-

retto di sovvenzionamento però ha il vantaggio di essere esplicita di avere a tutto un contratto commerciale chiaro quello che è più grave sono le forme di finanziamento occulto.

In questa situazione di discriminazione nel campo pubblicitario e di sovvenzioni occulte emerge con ancora maggiore evidenza lo straordinario esempio dell'Unità unico giornale di Partito in Italia e nella più grande parte del mondo capitalistico con una diffusione di massa giornale che si fonda sopra i finanziamenti e la diffusione dei suoi lettori. L'Unità è il risultato di un legame profondo con le masse popolari con le loro lotte delle quali si è fatta portavoce e organizzatrice, è il risultato di un rapporto armonico rapporto con le grandi organizzazioni popolari e democratiche.

L'Unità è il frutto di una battaglia in difesa di uno strumento politico nel quale si riconoscono a centinaia di migliaia i suoi lettori ed i suoi sostenitori.

Per assolvere il suo ruolo l'Unità ha dovuto e deve impegnarsi in una battaglia che è di una difficoltà senza pari tenuto conto della estrema ramificazione della stampa padronale.

In Italia non esiste un vero giornale nazionale per diffusione o contenuti. Anche più noti quotidiani italiani e fondati nel 1878, nel 1890 e nel 1892, non hanno la forza e la

si stampano. Questo significa non solo una concorrenza complessiva di diversi miliardi di lire ma in dice anche che la stampa padronale ha di fatto non solo la vita anche un'accesa concorrenza provveduto ad una suddivisione delle zone d'influenza.

L'Unità come il Partito è invece impegnata in tutta Italia senza limitazione di sforzi in alcuna parte del Paese. Questo si impone di avere due redazioni e due tipografie una a Roma e una a Milano (non bisogna dimenticare che ha dovuto rinunciare alle sedi di Torino e Genova) per poter arrivare almeno in giornata ovunque e di pubblicare anche numerose pagine cittadine e regionali.

Il nostro normale pubblicazione per trattare i problemi della vita cittadina o regionale, i problemi della ricerca, l'informazione della vita di noi cittadini nel nostro Paese pagine di cronaca a Roma Milano Torino Genova Bologna Roma e l'Unità Moderna Firenze Napoli e pagine regionali nel Veneto in Toscana in Lombardia in Piemonte in Liguria in Emilia e nelle tre regioni meridionali. Il lettore quando va all'edicola e acquista l'Unità solitamente a dodici pagine deve sapere che l'Unità nelle sue edizioni di Roma e di Milano sommando tutte le pagine stampate con le pagine normali e con le pagine speciali e con le pagine di cronaca e di politica è di 48 pagine e 48 la domenica.

In termini di bilancio tutto questo significa una spesa complessiva di diversi miliardi di lire. E per indicare soltanto alcune cifre esemplificative la spesa di tipografia raggiunge i due miliardi e duecento milioni di lire l'anno e le spese di carta superano il miliardo e duecento milioni di lire.

Arrivare dovunque in tutta Italia in oltre novemila località i giornali feriali e in oltre diecimila la domenica per poi ridistribuire rapidamente il giornale in ogni edicola significa utilizzare non solo treni aerei corriere a motore non solo impegnare migliaia di compagni ma in termini di bilancio spendere mezzo miliardo l'anno. Avere i giornali tempestivi con la maggior parte delle località italiane con le capitali estere più importanti con le agenzie di informazioni per dire ai lettori dell'Unità una informazione rapida e di prima mano non significa solo impegnare compagni preparati ad utilizzare i più veloci mezzi di informazione in termini di bilancio vuol dire spendere oltre un quarto di miliardo.

Tutto questo comporta ogni copia dell'Unità acquistata all'edicola a novanta lire dalle quali dovrà essere detratta la percentuale del 20 e che va all'edicola o ricevuta a casa dai nostri abbonati costa effettivamente oltre 95 lire a copia.

Questa è la ragione per la

quale il Partito lancia a suo sostegno la sua stampa ogni anno una grande campagna di sottoscrizione e ciò nonostante l'ampio impegno positivo anche ai fini del bilancio dato da le grandi diffusi straordinarie che portano spesso l'Unità a raggiungere il milione di copie nella diffusione domenicale e che ne fa di gran lunga il più diffuso giornale italiano e nonostante gli abbonamenti che ne fanno di gran lunga il giornale italiano con il maggior numero di abbonamenti.

E' stato possibile conservare all'Unità la caratteristica di giornale del Partito comunista popolare e di massa proprio perché è stato sempre presente il contributo popolare.

E' ambizioso compito quello di fare del giornale del Partito non un secondo giornale ma il giornale che dà tutte le notizie fondamentali e che viene acquistato come il primo giornale. Ma è un compito essenziale da assolvere nella battaglia socialista nel nostro paese che si misura su tutti i terreni anche su quello dell'informazione nella battaglia culturale e ideale.

Franco Antelli
Direttore Amministrativo dell'Unità